



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - AGENZIA

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

**Sezione per la promozione degli scambi
dell'Ambasciata d'Italia**

CROAZIA

SCHEDA SETTORIALE TRASPORTI ED INFRASTRUTTURE

Redatto dal DESK I.84/01 ICE Agenzia Zagabria

Zagabria, gennaio 2014

INDICE:

Quadro settoriale	3
Politiche nazionali di sviluppo e investimento	8
INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	8
INFRASTRUTTURA PORTUALE	12
INFRASTRUTTURA STRADALE	17
Politiche e Programmi di sviluppo UE	20
Progetti, Programmi e Finanziamenti Internazionali.....	21
Opportunità specifiche per le imprese italiane	22
Commesse vinte dalle aziende italiane.....	23

Quadro settoriale

Il settore dei trasporti e delle infrastrutture partecipa per il 4,0% al PIL del Paese (dati 2011) e per il 6,8 % al totale della forza lavorativa.

La Croazia, situata nell'Europa sud-orientale, tra il mare Adriatico, la Bosnia Erzegovina e la Slovenia, si estende su una superficie di 56.542 kmq ed è attraversata da tre tratti paneuropei (tratti del V, VII e X corridoio).

Corridoio V: ramo B: Fiume – Zagabria - Budapest

ramo C: Ploče – Sarajevo – Osijek – Budapest

Corridoio VII: fiume Danubio

Corridoio X: Salzburg – Lubiana – Zagabria– Belgrado– Niš – Skopje – Veleš – Thessaloniki;
ramo A : Graz – Maribor – Zagabria.



Cartina: Corridori paneuropei che attraversano il territorio croato

Il Paese partecipa alle attività promosse da TEM (*Trans-European Motorway*), SEETO (*South East Europe Transport Observatory*), SEETAC (*South East Europe Transport Axis Corporation*) e da RAIL4SEE – progetto dedicato alla rete ferroviaria del Sud-est Europeo promosso dall'Italia.

Nell'ambito delle infrastrutture il trasporto su strada è quello che si è sviluppato più velocemente rispetto ad altri tipi di trasporto: in base ai dati dell'Eurostat il tasso

annuo medio d'incremento della rete autostradale in Croazia nel decennio 2000-2010 è stato dell'11% (livello alquanto superiore alla media dell'UE-27 che è stato del 2,5%). La rete stradale croata è abbastanza capillare e ricopre tutto il territorio nazionale e per molte parti del Paese rimane ancora l'unico collegamento disponibile interregionale e con l'estero.

Per la Croazia assume particolare importanza il Corridoio X per motivi di flusso di passeggeri e merci provenienti dall'Europa settentrionale (una volta completati i lavori, il tragitto potrebbe venir effettuato in 40 ore rispetto alle attuali 70); l'area costiera della Croazia sarà coinvolta nella costruzione del futuro tratto dell'autostrada Adriatico-Ionica che dovrebbe collegare l'Italia con la Grecia passando per sette paesi (il tratto più lungo attraverserebbe la Croazia).

Il trasporto di beni si realizza per il 60% su strada, per il 23% via mare, per il 10% su rotaia, per il 6% via condotte varie (oleodotti, gasdotti) e per lo 0,6% circa su via fluviale. Per quanto concerne invece il trasporto pubblico di persone, esso avviene per strada (55%), ferrovia (28%), mare (15%) e aereo (2%). Il trasporto privato di persone si realizza, invece, quasi prevalentemente attraverso strada.

Strade – la rete stradale si estende su 26.963,9 km (dati 2013, 320 km nel 1991) di cui 1.413 km sono le autostrade e superstrade, 6.867,7 km sono le strade statali e regionali, 9.703,4 le strade regionali/conteali e 8.979,7 km quelle locali. La rete è pressoché completa, con l'eccezione del tratto Vid –Dubrovnik, la cui realizzazione prevedeva un ponte sulla penisola di Sabbioncello, ma il progetto è al momento sospeso per motivi di bilancio. Nel 2012 il numero dei passeggeri trasportati per strada è stato di 52,5 milioni, la merce trasportata è stata pari a 65.439 mila tonnellate, il numero degli impiegati nel settore dei trasporti stradali è stato pari a 4.573.

Ferrovie – la rete ferroviaria si stende su 2.722 chilometri di cui 254 km a doppio binario. Nel 2012, il numero dei passeggeri trasportati per rete ferroviaria è stato di 27,6 milioni, mentre sono state trasportate 11.088 tonnellate di merce.

A differenza di quella autostradale, la rete ferroviaria non ha registrato importanti ampliamenti negli ultimi anni, la Croazia dispone di 48 km di linee ferroviarie per 1.000 km² mentre la media in UE-27 è di 50km/1000km².

La rete ferroviaria croata necessita di urgenti investimenti in ammodernamento ed ampliamento ed è in fase di elaborazione una strategia di sviluppo del settore che prevede la realizzazione di nuove linee ferroviarie e la ricostruzione e l'elettrificazione di quelle esistenti (solo il 37% della rete ferroviaria esistente è elettrificata), tra cui i rami B e C del corridoio paneuropeo V e l'intero tratto del corridoio X. Il valore complessivo dei progetti di esecuzione, che beneficeranno dei fondi IPA si aggira sui 200 milioni di euro. Per quanto restino da definire con precisione le fonti di finanziamento e le modalità di aggiudicazione delle opere, la ricchezza dei programmi è tale da rendere di grande interesse questo settore, che potrà peraltro giovare in maniera crescente del contributo dei fondi comunitari.

La Croazia ha indicato il corridoio ferroviario X come infrastruttura prioritaria nell'ambito del Capitolo negoziale 21 (*Reti Trans-europee*); l'impegno è di portare la velocità media dei convogli sulla linea a 160 chilometri l'ora, contro una media attuale che non supera i 50-60 chilometri l'ora, adeguando altresì tutta l'infrastruttura al livello degli standard Ten in materia di sicurezza e segnaletica.

Trasporti marittimi – la costa croata si estende su 1.400 km; ci sono sei principali porti marittimi in Croazia di interesse nazionale per il traffico merci e passeggeri:

- 3 porti prevalentemente commerciali: Rijeka, Ploče, Šibenik
- 3 porti prevalentemente per traffico passeggeri: Zadar, Split, Dubrovnik

Nel 2012 il numero dei passeggeri trasportati per mare è stato di 12,4 milioni e la quantità della merce trasportata è stata pari a di 25.636 tonnellate.

Tra le priorità di parte croata vi è anche la realizzazione del Corridoio Adriatico-Baltico nell'ambito delle reti TEN-T; tale progetto potrebbe offrire opportunità competitive ai porti croati e ai porti dell'Alto Adriatico.

In materia di "Trasporto a corto e medio raggio" e di "Autostrade del Mare" la Croazia è intenzionata a promuovere in sede comunitaria due progetti maturati dalla collaborazione in atto tra la società Rete Autostrade del Mare Spa e l'Ufficio di promozione del trasporto a corto e medio raggio croato. Si tratta di *MULTI AP PRO*, promosso dall'Autorità portuale di Bari e *ADRIATIC MOS* in corso di esame da parte di RAM Spa.

Trasporto fluviale - la lunghezza dei corsi d'acqua interni della Croazia è di 805,2 km di cui 539,7 km sono stati inseriti nella rete europea dei corsi d'acqua interni. Da quest'ultimi solo 287,4 km (precisamente tratti dei fiumi Danubio, Sava e Drava) ovvero il 53,25% sono conformi alla classe internazionale di galleggiabilità (classe IV e superiore). I tratti fluviali navigabili si estendono su una lunghezza complessiva di 804,1 km, di cui:

- Danubio / Dunav – tratto navigabile di lunghezza di 137,5 km
- Sava – tratto navigabile di lunghezza di 447,7 km
- Drava - tratto navigabile di lunghezza di 198,6 km
- Kupa - tratto navigabile di lunghezza di 5,9 km
- Una - tratto navigabile di lunghezza di 11 km

Nel 2012 la quantità della merce trasportata è stata di 5.934 mila tonnellate. Porti interni sono: Osijek, Sisak, Slavonski Brod e Vukovar.

L'inadeguatezza infrastrutturale dei corsi d'acqua interni non ne consente un pieno utilizzo; la merce trasportata per la navigazione interna registra volumi ancora minori rispetto agli anni novanta. I programmi relativi al settore portuale prevedono l'ampliamento delle attuali infrastrutture portuali e/o la costruzione di nuovi terminal per merci e passeggeri nei porti fluviali di Vukovar e Ilok sul Danubio, dei porti di Slavonski Brod, Sisak e Zagabria sul fiume Sava e del porto di Osijek sul fiume Drava, l'effettuazione dei lavori per consentire la navigabilità della Sava fino a Zagabria nonché la realizzazione di un canale tra i fiumi Sava e Danubio (DUNAV – SAVA WATERWAY PROJECT - canale multiuso; lunghezza totale del canale 61,5 km, riduce la distanza tra il fiume Sava e l'Europa Centrale ed Occidentale per 417 km e tra il fiume Sava e l'Europa Orientale per 85 km).

Traffico aeroportuale - la Croazia dispone di sette aeroporti internazionali per trasporto aereo pubblico sia di linea che *charter*, alcuni operativi prevalentemente nel solo periodo estivo: Zagabria, Dubrovnik, Spalato, Zara, Pola, Fiume, Osijek; sono in corso o si prevedono programmi di sviluppo e ammodernamento dei sistemi di sicurezza e di ampliamento delle strutture.

Nel 2012 sono stati trasportati via aereo 1.961.000 di passeggeri.

Trasporto dei passeggeri (milioni)

	Trasporto ferroviario	Trasporto per strada	Trasporto marittimo	Trasporto aeroportuale	totale:
2009	73.545	58.493	12.550	2.053	146.641
2010	69.564	56.419	12.506	1.861	140.350
2011	49.983	52.561	12.926	2.078	117.548
2012	27.669	52.293	12.474	1.961	94.397
I-VI 2013	13.159	27.221	4.462	813	45.655

Trasporto della merce (.000 tonnellate)

	Trasporto ferroviario	Trasporto per strada	Trasporto marittimo	Trasporto fluidale	Trasporto aeroportuale	Trasporto oleodotti/gasdotti	totale:
2009	11.651	92.847	31.371	5.381	4	9.201	150.455
2010	12.203	74.967	31.948	6.928	3	8.936	134.985
2011	11.794	74.645	30.348	5.184	3	7.772	129.746
2012	11.088	65.439	25.636	5.934	4	6.878	114.979
I-VI 2013	5.381	32.633	12.248	235	2	3.596	54.095

Per quanto concerne la possibilità di operare sul mercato croato nel settore dei trasporti (avvio attività) e delle infrastrutture (costruzione/realizzazione) va rilevato che ai sensi della normativa vigente (*Legge sulle società*), per società straniera si intende una società regolarmente costituita in conformità alla legislazione in vigore nel paese in cui ha registrato la propria sede al di fuori della Croazia. Le società straniere non possono, comunque, svolgere attività sul territorio della Repubblica di Croazia finché non costituiscono una filiale/succursale o una società in loco.

La posizione degli esecutori stranieri di lavori relativamente allo svolgimento di attività di costruzione è definita anche dalla *Legge sull'attività e sui lavori di architettura e di ingegneria nella progettazione ambientale e nelle costruzioni*. Le disposizioni della *Legge sulle società* si riferiscono allo svolgimento di un'attività a lungo termine in quanto per *svolgimento dell'attività* non si intende l'esecuzione saltuaria/temporanea di un'attività o lo svolgimento di un'attività una sola volta. Per la realizzazione di lavori che vengono svolti *temporaneo / una tantum*, le disposizioni di cui all'art. 81 della suddetta Legge (entrata in vigore con la data dell'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione europea), l'esecutore straniero, che è cittadino o ha Sede in un altro stato membro dell'UE, può eseguire l'attività di costruzione ovvero svolgere lavori edili della stessa complessità e tipo per i quali è autorizzato nel paese di residenza (conformemente alle norme vigenti nel paese di residenza). Prima di iniziare i lavori è necessario notificare l'attività al Ministero dell'Edilizia e della Pianificazione Ambientale ed ottenere il certificato / attestazione (POTVRDA) che autorizza la persona straniera a costruire determinati tipi di edifici ovvero eseguire determinati tipi di lavori edili (per l'esecuzione dei quali è autorizzata nel paese di

residenza). Per quanto riguarda invece lo svolgimento di attività di costruzione / esecuzione di lavori a lungo termine, l'esecutore straniero è tenuto a costituire una filiale/succursale in Repubblica di Croazia nonché a procurarsi il Consenso per lo svolgimento di attività di costruzione.

Anche se sono molto ampie le possibilità ad operare sul mercato croato, persistono limiti e/o restrizioni in alcuni settori. Nel caso specifico onde poter esercitare l'attività di trasporto su strada è necessario ottenere l'apposita delibera/licenza. Conformemente alla normativa vigente, prima dell'avvio dell'attività il trasportatore registrato per lo svolgimento dell'attività di trasporto pubblico su strada è tenuto a presentare la richiesta per l'ottenimento della licenza per lo svolgimento dell'attività di trasporto di passeggeri, o di merci o per avviare l'attività di taxi nel trasporto nazionale su strada. La licenza per il trasporto di passeggeri su strada viene rilasciata dall'Ufficio dell'amministrazione statale preposto all'attività di trasporto presso la Contea (županija) nella quale verrà svolta l'attività, mentre la licenza per il trasporto di passeggeri nel trasporto internazionale su strada viene rilasciata dal Ministero competente.

La materia degli appalti pubblici è regolata in Croazia dalla nuova Legge sugli appalti pubblici (G.U. della Repubblica di Croazia n. 90 del 2 agosto 2011, entrata in vigore il 1° gennaio 2012) che è stata elaborata in base agli standard dell'UE (ed è quindi molto simile al Codice di contratti pubblici italiano) ed è conforme alle seguenti Direttive Europee:

- Direttiva 2004/17/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (GU L 134 del 30 4 2004)
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (GU L 134 del 30 4 2004)
- Direttiva 2005/75/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 novembre 2005 che rettifica la Direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (GU L 323 del 9 12 2005)
- Direttiva 2005/51/CE della Commissione del 7 settembre 2005 che modifica l'allegato XX della Direttiva 2004/17CE e l'allegato VIII della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di appalti pubblici (GU L 257 del 1 10 2005)
- Direttiva 2007/66/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2007 che modifica le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE del Consiglio per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appalti pubblici (GU L 335 del 20 12 2007)
- Articoli 2, 12 e 13 della Direttiva 2009/81/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 relativa al coordinamento delle procedure per l'aggiudicazione di taluni appalti di lavori, di forniture e di servizi nei settori della difesa e della sicurezza da parte delle amministrazioni aggiudicatrici/degli enti aggiudicatori e recante modifica delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (GU L 216 del 20 8 2009);

Politiche nazionali di sviluppo e investimento

In base al documento *Programma Operativo del Trasporto 2007-2013* (ancora in vigore; la redazione del documento per il prossimo periodo 2014-2020 è tuttora in corso e dovrebbe essere presentato al pubblico a meta' del 2014), la Croazia ha concentrato le sue priorità sui seguenti obiettivi:

- ammodernamento della rete ferroviaria
- ammodernamento della rete dei corsi d'acqua interni.

Gli obiettivi del Programma sono in linea con gli obiettivi strategici dell'UE in materia di trasporti e infrastrutture e si propone di creare sistemi di trasporto efficienti anche dal punto di vista energetico, che rispettino l'ambiente e che siano sostenibili. Il nuovo Programma operativo dei trasporti dovrebbe prevedere non solo lo sviluppo di quelli principali (stradale, ferroviario, marittimo, fluviale, aereo), ma anche gli investimenti nei trasporti pubblici locali e nei sistemi integrati dei trasporti.

INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

In data 25 luglio 2013 il Governo Croato ha deciso di vendere il 75% del capitale della società che gestisce il traffico merci su rotaia **HŽ CARGO**, (www.hzcargo.hr) alla società rumena SC GRUP FERVIAR ROMAN SA di Bucarest (membro del gruppo Grampet), selezionata come miglior offerente al bando di gara per la privatizzazione. I concorrenti erano la società ceca AWT e la società austriaca Rail Cargo. Il valore totale della transazione è 40 milioni di euro di cui 30 milioni di euro destinati a risolvere i prestiti della società croata coperti da garanzie statali e 10 milioni per il pagamento dei loro obblighi nei confronti di creditori e dipendenti. Il nuovo proprietario si è impegnato anche ad investire ulteriori 20 milioni di euro nell'ammodernamento della società nonché ad attuare un programma relativo ai lavoratori in esubero (si sono impegnati a mantenere 1.000 dipendenti dei ca. 3.000 attuali). Il gruppo Grampet è leader nel traffico merci su rotaia in Europa centrale e orientale, con 50.000 vagoni, 1.300 locomotive e ca. 18.000 dipendenti. Il gruppo attualmente opera in Germania, Austria, Ungheria, Serbia, Montenegro, Ucraina, Romania, Bulgaria e Moldavia. Nel 2012 ha fatturato 186 milioni di Euro con un utile di 6,3 milioni di euro.

Nel *Piano Strategico del Ministero della Marineria, dei Trasporti e delle Infrastrutture per il periodo 2012-2014* sono presenti i **seguenti progetti nelle infrastrutture ferroviarie** con il finanziamento dai fondi dell'UE nel 2014-2020 (sono inclusi anche i progetti la cui documentazione tecnica e progettuale è stata già finanziata dai fondi di preadesione IPA):

Denominazione del progetto	Valore Totale (mln €)	STATUS del progetto
Costruzione della nuova linea ferroviaria e del secondo binario su alcuni tratti Hrvatski Leskovac – Karlovac	356,00	<i>fase di progettazione in corso, inizio lavori di costruzione previsto nel 2016.</i>
Costruzione della nuova linea ferroviaria a due binari Goljak – Skradnik	650,00	<i>fase di progettazione in corso, inizio lavori di costruzione previsto nel 2016.</i>
NON indicato nel Piano Strategico del Ministero della Marineria, dei Trasporti e delle Infrastrutture per il periodo 2012-2014: Ammodernamento, rinnovo e costruzione del secondo binario e costruzione della nuova linea a due binari sulle tratte della linea ferroviaria Dugo Selo–Novska, fase I		<i>fase prima; valore del progetto € 90 milioni (lavori di progettazione e di costruzione), fase di progettazione in corso, inizio lavori di costruzione previsto nel 2015</i>
Ammodernamento, rinnovo e costruzione del secondo binario e costruzione della nuova linea a due binari sulle tratte della linea ferroviaria Dugo Selo–Novska, tratto Novoselec - Novska, fase IIa	165,00	<i>fase seconda e terza (IIa e IIb); ammodernamento, rinnovo e costruzione del secondo binario e costruzione della nuova linea a due binari sulle tratte della linea ferroviaria Dugo Selo–Novska, fasi 2 e 3; valore del progetto € 482,5 milioni (lavori di progettazione e di costruzione), fase di progettazione in corso, inizio lavori di costruzione previsto nel 2017</i>
Ammodernamento, rinnovo e costruzione del secondo binario e costruzione della nuova linea a due binari sulle tratte della linea ferroviaria Dugo Selo–Novska, fase IIb	317,50	
Costruzione del secondo binario e la ricostruzione della linea ferroviaria sul tratto Križevci – Koprivnica – Confine dello Stato	275,00	<i>fase di progettazione in corso, inizio lavori di costruzioni previsto nel 2016.</i>
Ricostruzione della linea ferroviaria sul tratto Okučani - Nova Kapela-Batrina <i>NB: Questo tratto fa parte del tratto ferroviario Okučani-Vinkovci per il quale e' stato aperto il bando per i lavori di progettazione in data 2 gennaio 2014 per un valore di 12,2 milioni di euro</i>	110,00	In fase preparatoria

Costruzione di una nuova linea ferroviaria a due binari per il traffico della merce Zaprešić - Horvati - Turopolje - Dugo Selo http://www.hzinfra.hr/new-freight-bypass-	780,00	Preavviso di gara pubblicato, avviso di gara per la preparazione della documentazione necessaria ancora non pubblicato
Costruzione del tratto ferroviario Sveti Ivan Žabno – Gradec per il traffico suburbano http://www.hzinfra.hr/construction-of-a-new-railway-line-for-suburban-tr	48,00	<i>apertura del bando per i lavori di costruzione 2 dicembre 2013., inizio lavori di costruzione previsto nel ottobre 2014 e il completamento dei lavori di costruzione previsto nel dicembre 2016.</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>valore del progetto € 27,3 mil varia dal valore del progetto complessivo perché hanno diminuito il valore per i lavori preparatori per la costruzione (hanno sopravvalutato il valore)</i>
Costruzione della linea ferroviaria sul tratto ferroviario Podsused – Samobor - Perivoj per il traffico suburbano http://www.hzinfra.hr/construction-of-a-new-railway-line-for-suburban-tr	65,00	<i>fase della progettazione in corso, stipulazione del contratto di costruzione entro la fine del 2013, inizio lavori di costruzione previsto nel 2014</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il valore del progetto pari a € 105 milioni (lavori di costruzione) non corrisponde al valore qui indicato perché gli studi di fattibilità hanno prodotto una diversa analisi del valore totale del progetto</i>
Ricostruzione e elettrificazione della linea ferroviaria sul tratto Zaprešić – Zabok http://www.hzinfra.hr/upgrade-and-elektrification-of-the-railway-section	68,00	<i>fase della progettazione in corso, stipulazione del contratto di costruzione entro la fine del 2013, inizio lavori di costruzione previsto nel 2014</i>
Ricostruzione ed elettrificazione del binario della linea ferroviaria Vinkovci – Vukovar	51,50	<i>processo di appalto pubblico per i lavori di progettazione in corso, inizio lavori di costruzione previsto nel 2016</i>
TOTALE (in mln €):	2.886,00	

Avvisi di gara:

- **CROATIAN RAILWAYS MODERNIZATION PROJECT**, Procurement ref:7144-GPN-44467, Project number:44467, Funding sources:EBRD, Contract type: Project goods, works and services, Notice type:General Procurement notices, Issue date:22 July 2013, Closing date:21 July 2014, 23:59 Local Time
- **RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT TOWARDS THE COST OF RIJEKA GATEWAY PROJECT** and intends to apply part of the funds to cover eligible payments under the Contract for the works «Upgrading of Brajdica Container Terminal new berth – Buoy», Contract No.: RGP 070/NCB/2014.Closing date: February 7, 2014 till 11:00 hours.

Preavvisi di gara:

- PREPARATION OF DESIGN AND OTHER PROJECT DOCUMENTS FOR “CONSTRUCTION OF NEW FREIGHT BYPASS DOUBLE TRACK RAILWAY LINE ZAPREŠIĆ – HORVATI – TUROPOLJE – DUGO SELO” Status: FORECAST Reference: EuropeAid/131605/D/SER/HR



Cartina: La rete ferroviaria in Croazia – stato attuale

Legenda (principali tratti):
Rosso – linea ferroviaria internazionale principale
Blu – linea ferroviaria internazionale di connessione
Gialla – linea ferroviaria regionale
Marrone – linea ferroviaria locale
Verde – linea ferroviaria di comunicazione nazionale

INFRASTRUTTURA PORTUALE

Per quanto concern i **progetti infrastrutturali portuali** (porti marittimi e porti dei corsi d'acqua interni), la Croazia ha presentato le seguenti possibilità d'investimento nei porti di **Dubrovnik**, di **Zadar**, di **Ploče**, di **Vukovar**, di **Rijeka**, di **Šibenik** e di **Split**:

Nuovo terminal per i passeggeri, per gli autobus e per le navi di crociera al Porto di Dubrovnik (Gruž)

Attività d'investimento previste (su fondi BERS) sono la costruzione di 3 zone connesse: il nuovo terminal per i passeggeri del porto di Dubrovnik (marina), il nuovo terminal per gli autobus e per le navi di crociera, e la costruzione di strutture aggiuntive/supplementari al servizio della città, dei cittadini e dei turisti. L'importo d'investimento previsto si stima a 40 milioni di euro e si prevede la forma di concessione / partnership strategica.

Infomazioni di base sul porto:

Il porto di Dubrovnik si trova a Gruž, annualmente registra 1,3 milioni di passeggeri e 20 mila tonnellate di merce trasportate. Nel 2005 e' stato avviato il progetto di ricostruzione e di ampliamento e con questa prima fase di lavori, durata 4 anni, si e' incrementato lo spazio sulla costa per ricevere le navi da crociera; nel 2010 si e' proseguito con i lavori creando una linea complessiva del porto di oltre 1.000 metri di costa cd. operativa. Con le attività d'investimento presentate si intende proseguire con l'ampliamento delle capacità del porto (quindi una terza fase che prevede un allungamento della costa operativa di ulteriori 400 metri nel periodo 2014-2015) insieme alla costruzione delle strutture aggiuntive (quali ad esempio servizi commerciali). Si pianifica di raggiungere una linea della costa operativa del porto di Dubrovnik di 1.350 metri, con una profondità tra 8 e 11 metri; la superficie operativa prevista per l'utilizzo dai passeggeri e' di 88 mila m², mentre la superficie complessiva in tutte e tre le zone dovrebbe raggiungere 120 mila m².; la capacità del nuovo complesso dovrebbe poter accogliere 12 mila persone fra passeggeri, consumatori, utilizzatori di vari servizi. Un progetto preliminare di disegno e' stato già preparato come anche uno studio di prefattibilità del progetto.

Nuovo terminal per i passeggeri, per i traghetti e per le navi da crociera nel porto di Zadar (Gaženica)

In data 16 aprile 2013 e' stato pubblicato l'invito a presentare le manifestazioni di interesse alla gara per il finanziamento per la costruzione, la gestione, il funzionamento e la manutenzione del nuovo terminal per i traghetti e per le navi da crociera nel porto di Gaženica, situato 3,5 km a sud di Zara. La realizzazione del progetto d'investimento relativo alla costruzione infrastrutturale del porto di Zadar si sta sviluppando su fondi BEI e KFW in diverse fasi a partire dal 2009; i lavori in corso dovrebbero essere completati entro il giugno 2014. L'invito a presentare proposte si riferisce alla ricerca di un partner strategico tramite la forma di

concessione dietro una procedura internazionale di appalto pubblico per completare i lavori previsti dalla fase III del progetto (costruzione dei terminal per i traghetti e per le navi da crociera e per i passeggeri). Finora (nelle fasi I e II) sono stati investiti 155 milioni di euro, mentre l'investimento da parte di un partner strategico per la fase III si stima a circa 35 milioni di euro. Una comunicazione ufficiale dal Ministero della Marina, dei Trasporti e delle Infrastrutture fa notare che è prevista la pubblicazione dell'invito a presentare proposte di concessione entro il 30 giugno 2014.

Infomazioni di base sul porto:

Con la costruzione del nuovo terminal per i passeggeri, per i traghetti e per le navi da crociera, si ha l'obiettivo di spostare le attività dal porto passeggeri attualmente ubicato sulla penisola della città di Zara (centro storico) nella località di Gaženica. Il porto per i passeggeri occupa una superficie di soli 900 m² sulla quale si svolge il trasporto di 2,7 milioni di passeggeri all'anno e più di 350 mila autovetture. Il trasporto annuo della merce nel porto è circa 600 mila tonnellate di cui il 70% sono liquidi. Il nuovo terminal nel porto di Gaženica vanta una posizione geografica molto favorevole: la vicinanza dell'autostrada (direzione Zagreb o Split-Dubrovnik), connessione diretta sulla rete ferroviaria, vicinanza all'aeroporto di Zadar (10 km). Il nuovo terminal dovrebbe dare impulso allo sviluppo del turismo e del commercio e dell'intera economia della regione. Il progetto prevede la costruzione del porto per i traghetti, per i passeggeri e per le crociere con tutte le strade interne, del nuovo terminal e del parcheggio. In questo modo si dovrebbero raggiungere le condizioni per il carico e lo scarico contemporaneo di passeggeri e auto, come segue:

- 6 traghetti di linea locali/nazionali di lunghezza 50-150 metri;
- 3 navi lunghezza viaggi internazionali di 150-200 metri;
- 3 navi da crociera di lunghezza di 250-350 metri e la capacità di accettare le navi RO-RO sugli stessi moli.

La superficie del nuovo terminal dovrebbe essere estesa a 250 mila m² con complessivamente 3 mila metri di lunghezza lungo la costa (c.d. costa operativa) e con la profondità del mare da 13 a 15 metri (in modo da poter accogliere anche le navi molto grandi).

Costruzione del nuovo terminal container e cargo a carico alla rinfusa nel porto di Ploče

Le attività del progetto d'investimento riguardano la costruzione del terminal cargo a carico secco che dovrebbero essere costruito su un'area di 240 mila m². Al completamento di tutti i lavori previsti dal progetto, la capacità annua del terminal dovrebbe raggiungere 500 mila TEU; l'area totale occupata dal terminal dovrebbe essere 23 ettari e la capacità annua dovrebbe raggiungere 6.2 milioni di tonnellate di merce. Opportunità per gli investitori sono previste in forma di concessioni per i partner strategici non solo per la struttura del terminal cargo a carico secco, ma anche per la possibilità di costruire strutture supplementari (magazzini, impianti industriali) nell'area del porto e di utilizzare i benefici della zona "non-EU goods".

Infomazioni di base sul porto:

Il progetto di ricostruzione ed ampliamento delle capacità del porto di Ploče – punto iniziale del Corridorio Vc (ramo C: Ploče – Sarajevo – Osijek – Budapest) ha avuto il suo inizio nel 2005 grazie ad un accordo tra il Governo Croato, la Banca mondiale e la BERS. Da allora, è completata la prima fase del progetto che riguarda la costruzione del terminal container per diversi usi, della costa operativa di lunghezza di 280 metri con rampa Ro-Ro e del magazzino per lo stoccaggio di 60 mila TEU all'anno. Nel 2010 è stato dato in concessione il terminal container alla società Porto di Ploče Trgovina s.r.l. (una società pubblica di proprietà del Porto di Ploče S.p.A.); in base al contratto di concessione ed agli obblighi presi, nell'estate 2013

sono iniziati i lavori di costruzione del terminal per lo stoccaggio di prodotti petroliferi, per una capacità totale di 95.000 m³ (i lavori dovrebbero essere completati entro la fine del 2015). Il valore di questo investimento è pari a 26,5 milioni di euro, di cui una parte sarà finanziata attraverso il prestito agevolato dalla Banca Croata per la Ricostruzione e lo Sviluppo. Il porto di Ploče, prevalentemente commerciale, annualmente trasporta 3,6 milioni di tonnellate di merce e 110 mila passeggeri.

Progetto Gateway Rijeka

Nel corso del 2013 sono stati portati a termine alcuni investimenti al terminal container di Brajdica nel porto di Rijeka, con 330 metri di banchina in più e aumento delle capacità operative. La struttura ha anche acquisito nuove gru mobili portuali, del tipo Liebherr, per un costo di circa 5 milioni di euro, che permetteranno di aumentare soprattutto la movimentazione dei carichi generali. Nell'ambito del progetto "Fiume Gateway", che comprende anche interventi di tipo urbanistico per la città, è prevista la costruzione di un nuovo terminal container in Riva Zagabria, con investimenti per 70,58 milioni di euro. Al termine della prima fase dei lavori il terminal sarà dotato di una banchina lunga 400 metri ed un pescaggio di 17 metri, il più profondo tra gli scali adriatici. Una seconda fase prevede la realizzazione di ulteriori 280 metri di banchina per un investimento di 50 milioni di euro, che saranno costruiti grazie a un partenariato pubblico-privato con la società che otterrà la concessione per gestire il terminal. A ultimazione avvenuta il terminal avrà una capacità di movimentazione annuale di 600 mila Teu. L'operazione dovrebbe essere completata entro la fine del 2016. Il futuro terminal container in Riva Zagabria sarà allacciato alla tangenziale grazie alla strada D-403, in via di costruzione, che si affiancherà alla D-404 come via stradale di collegamento con lo scalo fiumano. Questa statale sarà lunga 2 chilometri e mezzo, costerà intorno ai 66 milioni di euro e dovrebbe essere portata a termine entro la fine del 2017.

Il valore complessivo del progetto Rijeka Gateway (I e II) si stima a 190 milioni di Euro, con prestito della Banca Mondiale e fondi dello Stato Croato. Il traffico annuo del porto ammonta a 9,7 milioni di tonnellate ed a ca. 172 mila dei passeggeri.

Informazioni di base sul porto:

Il Porto di Rijeka/Fiume si trova sulla costa del Golfo del Quarnero, nel Mare Adriatico. Nel 2011 Luka Rijeka, autorità portuale del porto di Fiume/Rijeka, ha siglato un accordo con International Container Terminal Services Inc e con Jadranska vrata per la gestione in partnership dello scalo. La quota di maggioranza del capitale di Luka Koper (71,4%) è detenuta dal Governo croato. Nel 2010 il Porto di Rijeka/Fiume ha movimentato un totale di 4.611.707 tonnellate di merci (-11,44% rispetto al 2009) e 137.048 teu (+4,82% rispetto al 2009). Il Porto di Rijeka/Fiume fa parte dell'associazione Napa (North Adriatic Ports Association) insieme ai porti di Trieste, Venezia, Ravenna e Koper/Capodistria. È dotato di 8 terminal: Terminal rinfuse: profondità 18 m; capacità annuale 4 mln t; Terminal cereali: profondità 14 m; capacità annuale 1 mln t; Terminal merci varie in colli: profondità 12 m; capacità annuale 2 mln t; Terminal container e Ro-Ro: profondità 11-12 m; capacità annuale 250 mila teu; Terminal complesso magazzini: superficie totale 417,413 m²; Terminal legnami: profondità 10 m; capacità annuale 500 mila t; Terminal frigo: profondità 10 m; capacità annuale 100 mila t; Terminal Brsica (multiscopo): profondità 10 m; superficie totale 157.167 m².

Porto di Šibenik – nuovo terminal per i passeggeri

Grazie ai prestiti della BERS, dal 2010 sono iniziate le attività di costruzione del nuovo terminal per i passeggeri sul molo di Vrulje. Il valore complessivo dei lavori si stima a 25 milioni di Euro. È in corso l'invito a manifestare l'interesse per la concessione del porto inclusi il finanziamento, la costruzione e la gestione del nuovo

terminal; il termine per la presentazione delle proposte e' scaduto il 15 dicembre 2013.

Infomazioni di base sul porto:

Il progetto di ricostruzione del molo Vrulje del porto di Šibenik, prevede la costruzione di 4 ancoraggi con una lunghezza totale di 510 metri, di cui due avranno una lunghezza di 325 metri ed una profondità di 10 metri. Gli ancoraggi sono destinati alle navi da crociera e navi passeggere internazionali e locali ed al trasporto marittimo di passeggeri RO-RO. Questo investimento vale 12 milioni di euro e si prevede di completare i lavori nel 2014. E' prevista la costruzione anche dell'edificio del terminal con una superficie totale di 6.000 m² e dei parcheggi con una superficie di 8.500 m² per 350 posti macchina.

La societa' Petrokemija (produzione di fertilizzanti) di Kutina (parte nord della Croazia) ha acquistato nel 2012, per 24,3 milioni di kune (ca. 3,3 milioni di euro) il 50 % della porto di Šibenik (ovvero 6.030 azioni) dall'azienda *Transadria* di Fiume (in fallimento). La *Petrokemija*, che gia' possedeva il 29,52%, in tal modo e' diventata il suo azionista di maggioranza (80%). L'interesse della Petrokemija per il porto di Šibenik non e' recente in quanto ca. il 70% delle capacita dell'azienda veniva gia' da essa utilizzato nel passato.

Nuovo porto interno Progetto dell'EST – porto di Vukovar

La ricostruzione del porto di Vukovar e' stato uno degli obiettivi del Programma Operativo dei Trasporti 2007-2013 (ancora in vigore; la redazione del documento per il prossimo periodo 2014-2020 è tuttora in corso), segnato sotto la priorita' due: *Ammodernamento della rete dei corsi d'acqua interni*. Lo studio di fattibilita' per la realizzazione del progetto del nuovo porto di Vukovar e' stato redatto nel 2005, sono seguiti gli studi di impatto ambientale ed i progetti di disegno preliminari nel 2009. Per il servizio di assistenza tecnica per la ricostruzione del porto e' stato selezionato un Consorzio di societa' internazionali e croate : questo servizio e' co-finanziato dallo strumento di preadesione IPA (componente IIIC – competitivita' regionale). A completamento di tutta la documentazione progettuale necessaria si prevede l'inizio della costruzione nel 2014. L'importo d'investimento per i lavori di costruzione previsti si stima a 24 milioni di euro. L'obiettivo del progetto è la modernizzazione delle strutture gia' esistenti e la costruzione di nuove con maggiori capacita e attrezzature, quali quelle comunali, stradali e ferroviarie. Inoltre, si prevede la costruzione di edifici per uffici, i parcheggi, il centro di controllo ed un nuovo ingresso al porto.

Infomazioni di base sul porto:

Il porto di Vukovar dispone di una capacita' di 1,500 mila tonnellate metriche di cargo all'anno, di un terminal cargo a carico secco (inclusi i cereali), di terminal multiuso, di terminal per i pallet e merce alla rinfusa. La superficie complessiva del porto copre un area di 26 ettari, si estende sulla linea del fiume di Dunav per 850 metri. Nel 2012, il trasbordo della merce ha raggiunto 414 mila tonnellate (il piu' del doppio rispetto al 2009), mentre nel 2013 il trasbordo della merce ha raggiunto solo 23 mila tonnellate.

Porto di Spalato – progetto di riadattamento dell'infrastruttura

La BERS sta finanziando con 18,8 mln di Euro le attivita' del progetto di riadattamento dell'infrastruttura del Porto di Spalato, stimando l'investimento su un valore complessivo di 23,4 milioni di Euro.

Informazioni sul porto:

Il porto della città di Spalato è il principale porto passeggeri come destinazione turistica e punto di partenza verso le isole della Dalmazia e lungo la costa, e mantiene i collegamenti traghetti giornalieri con l'Italia; annualmente movimentata oltre

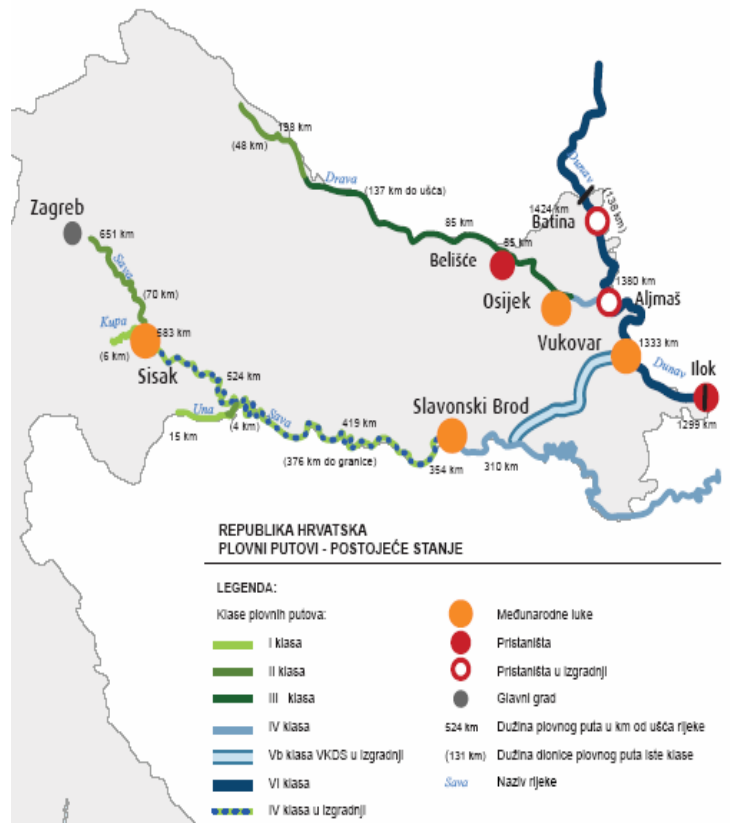
4,2 milioni di passeggeri, 0,7 milioni di veicoli e 3 milioni di tonnellate di merce. Il porto della città si trova in un semicerchio di 182 ettari, in un raggio di 600 m con una larghezza di 320 m. Il porto dispone di 28 posti su 4 pontili/moli. Di questi quattro, tre hanno una profondità di 8,2 m e sono destinati a ricevere grandi navi principalmente del traffico internazionale e quelle da crociera. Con il nuovo progetto di riadattamento del porto si prevede di aumentarne le capacità ricettive, di risolvere il problema della congestione del traffico sugli ancoraggi esistenti e di migliorare il livello di servizio e di sicurezza del porto.



Cartina porti marittimi croati, fonte: Ministero del mare, del trasporto e delle infrastrutture

Cartina corsi d'acqua interni – tratti navigabili

fonte: Piano di sviluppo a medio termine dei corsi di acqua interni e dei porti della Repubblica di Croazia (periodo 2009-2016)



INFRASTRUTTURA STRADALE

Per quanto concerne **gli investimenti nell'infrastruttura stradale**, il Governo Croato ha adottato nel mese di dicembre 2013 un programma quadriennale di costruzione e manutenzione di strade pubbliche; questo programma e' in linea con la Strategia di sviluppo dei trasporti e della Pianificazione Territoriale Strategica della Croazia. Il totale delle attivita' di costruzioni e di manutenzioni delle strade pubbliche proposte/previste ammonta a ca. 3 miliardi di Euro di cui il 37,75% si riferisce alla rete autostradale, il 47,03% alla rete delle strade statali ed il 15,22% alle rete delle strade regionali e locali.

Per quanto concerne la tipologia dei lavori previsti, la somma complessiva di 3 miliardi di Euro, sara' distribuita per oltre la meta' (1,736 miliardi di Euro) ai lavori di costruzioni, per 723 milioni di Euro al miglioramento e alla ricostruzione/riabilitazione delle infrastrutture stradali e per 630 milioni di Euro ai lavori di manutenzione ordinaria.

Nell'ambito delle **infrastrutture autostradali** nel periodo citato, si prevede il completamento delle sezioni stradali:

- autostrada A1: completamento del tratto Vrgorac-Ploče, inizio dei lavori di costruzione dell'ingresso del porto di Ploče, completamento del tratto confine con BIH – raccordo Ploče
- autostrada A3 (Bregana-Zagreb-Lipovac): costruzione e allestimento del raccordo Kosnica, proseguimento di costruzione del nuovo passaggio frontale Zagreb-Ovest, ricostruzione e ampliamento del nodo di estensione di Ivanja Reka, costruzione di un nuovo svincolo Lipovljani
- autostrada A4 (Zagreb - Goričan); e' previsto l'inizio di costruzione sul nodo di espansione Sv. Helena
- corridoio Vc dal confine della Repubblica di Ungheria - Osijek - confine BiH: lavori di costruzione sulla sezione Sredanci-BIH, sui ponti attraverso fiumi Sava e Drava e lavori di costruzione sul tratto Osijek - Beli Manastir
- autostrada A11 (Zagabria - Sisak): completamento dei lavori di costruzione sulla sezione Jakuševac-Velika Gorica Sud e sottosezione Busevec-Lekenik, viadotto Stazione Centrale di Zagreb connesso alla strada di Sarajevo
- attività di progettazione di una nuova tangenziale di Zagreb
- costruzione della prima fase Podravski Y che dovrebbe diventare una strada veloce; rilascio di 12 km al DC10 Gradec - Križevci e 10 km dal DC12 Vrbovec - Farkaševac

Nell'ambito delle **infrastrutture stradali statali** sono previste le seguenti attivita:

- costruzione di una seconda carreggiata della strada veloce Solin - Klis - Sinj (D1) sulle sezioni: Majdan - Jamani e Jamani - Klis (grlo)
- ponte sul fiume Sava sulla strada a scorrimento veloce Okučani – BiH
- strada veloce tratto confine con Ungheria - Virovitica - Okučani - BiH confine
- tangenziale di Osijek
- strada statale D8, Sveti Kuzam- Križišće
- strada statale D403, Škurinje - Porto di Rijeka

• strada statale D8 Plano – Split
• tratto stradale Stobreč- Dugi Rat - Omiš
• strada veloce Virovitica - Suhopolje
• strada veloce Popovec - M. Bistrica - Zabok
• strada veloce Varaždin- Ivanec - Krapina
• tratto stradale Rujevica - Marišćina
• tratto stradale Zabok - Krapina
• strada veloce Dubrovnik – Čilipi
• ponte dalla terraferma a Isola di Čiovo
• tangenziale di Vukovar
• tangenziale est di Vinkovci
• tangenziale di Zaprešić
• costruzione della seconda fase della strada Podravski Y



Cartina: Classificazione delle strade pubbliche in Croazia (luglio 2013)

Legenda:

Autostrade (il totale di 1.413,1 km)
verde 1.212,6 km sezioni completate
giallo 49,2 km sezioni ancora non completate
blu 151,3 km previsto per la costruzione

Altre strade pubbliche
 6.857,7 km di strade statali
 9.703,4 di strade regionali/conteali
 8.979,7 km di strade locali
 il totale: 25.963,9 km di strade pubbliche

Nuove autostrade da costruire:
rosso 100,6 km di tangenziale di Zagreb
 42,7 km tangenziale di Rijeka
 56,4 km Križišće-Žuta lokva
 6,2 km Sisak-Moščenica
 3,8 km Dubrovnik–Confine BiH
 1,8 km Dragonja-Umag
 il totale: 211,5 km di autostrade da classificare /
costruire

Politiche e Programmi di sviluppo UE

La nuova politica infrastrutturale dell'UE consentirà di realizzare nei 28 Stati membri una rete europea dei trasporti capace di promuovere la crescita e la competitività, che collegherà l'est all'ovest e sostituirà il puzzle attuale dei trasporti con una rete autenticamente europea. La nuova "rete centrale" ovvero le **reti transeuropee di trasporto (TEN-T)**, costituirà le principali arterie dei trasporti nel mercato unico europeo e permetterà di eliminare le strozzature, ammodernare l'infrastruttura e snellire le operazioni transfrontaliere di trasporto per passeggeri e imprese in tutta l'UE, collegherà le città principali e ravvicinerà le regioni dell'ovest e dell'est dell'UE. Per la sua realizzazione saranno creati nove corridoi principali di trasporto, con la collaborazione di Stati membri e soggetti interessati.

La politica dell'UE cerca di aiutare a risolvere i principali problemi riscontrati nel settore dei trasporti, fra cui la congestione del traffico (stradale e aereo), la dipendenza dal petrolio e le emissioni di gas ad effetto serra. Inoltre, l'UE sostiene la ricerca e l'effettiva diffusione di nuove tecnologie per trasporti meno inquinanti.

Il programma *Connecting Europe Facility (CEF)*, ha stanziato ben 26 miliardi di euro per l'infrastruttura dei trasporti per il prossimo periodo finanziario (2014-2020), vale a dire il triplo dei finanziamenti disponibili oggi. Dall'80 all'85% di questa somma sarà destinato:

- ai progetti prioritari lungo i nove corridoi da realizzare nella rete centrale; saranno disponibili finanziamenti anche per un numero limitato di progetti riguardanti altri tratti che rappresentano un elevato valore aggiunto europeo per la rete centrale;
- al finanziamento di progetti orizzontali (soprattutto di contenuto informatico) come SESAR (la dimensione tecnologica del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo) e ERTMS (il sistema europeo di gestione del traffico ferroviario) che dovranno essere utilizzati in tutti i grandi corridoi di trasporto. Questa è una priorità particolare, perché un'altra innovazione della nuova rete centrale consiste nella previsione di obblighi più severi legati all'interoperabilità dei sistemi di trasporto, cioè la necessità di investimenti per soddisfare standard UE in grande parte già esistenti (ad esempio per quanto riguarda il sistema europeo di gestione del traffico ferroviario ERTMS). Questa priorità includerà anche le autostrade del mare, che costituiscono la dimensione marittima della TEN-T.

I finanziamenti residui possono essere riservati a progetti ad hoc, compresi progetti sulla rete globale. Si stima che gli investimenti necessari per la rete centrale nel periodo 2014-2020 arrivino a 250 miliardi di euro. La Commissione pubblicherà regolarmente inviti a presentare proposte per garantire che beneficino del finanziamento solo i progetti migliori che hanno il più alto valore aggiunto per l'UE. Il CEF triplica i finanziamenti concessi dall'Unione al settore dei trasporti portandoli a 26 miliardi di euro nel periodo dal 2014 al 2020 e nel contempo li concentra su una nuova rete centrale precisamente definita. Nel totale il CEF finanzia le infrastrutture prioritarie dell'UE nei settori dei trasporti, dell'energia e della banda larga e sosterrà le infrastrutture cruciali per il mercato unico; disporrà di una dotazione unica di 33,242 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, di cui 26,250 miliardi saranno assegnati al settore dei trasporti; di questi ultimi, 11,305 miliardi di euro sono riservati a investimenti in infrastrutture collegate ai trasporti negli Stati membri che rientrano nel Fondo di coesione.

Progetti, Programmi e Finanziamenti Internazionali

La **Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo - BERS** ha stretti legami con i Governi nazionali e le entità regionali/municipali, ivi compresi gli enti croati. Nel corso del 2013, la BERS ha gestito 81 progetti attivi in Croazia per un valore complessivo di oltre 1.24 miliardi di Euro, di cui il 68% sono progetti del settore privato mentre gli investimenti c.d. equity rappresentano il 29%. Sul sito della Banca sono indicati anche i progetti approvati relativi al settore dei trasporti che sono in varie fasi di realizzazione: **Porto di Split** - progetto di riattamento dell'infrastruttura, Progetto di costruzione di **un'autostrada nel Corridoio Vc, Aeroporti di Rijeka e Pula** – forniture varie, **Ponte sul fiume Sava** – opere civili.

La compagnia HZ Infrastruktura (Gruppo Ferrovie della Croazia) congiuntamente alla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) ha firmato un accordo per un prestito di 40 milioni di euro, che la compagnia sfrutterà per l'acquisto di attrezzature destinate alla manutenzione delle ferrovie e alla installazione del sistema d'informazione per la gestione dell'energia, di modernizzazione; ciò permetterà un'ulteriore implementazione del programma attualmente in vigore ed aumenterà l'efficienza della rete ferroviaria.

La **Banca Europea degli investimenti - BEI** finanzia 2 progetti attualmente in corso:

- *Construction of 13 km motorway section in Corridor Vc linking Croatia and Bosnia-Herzegovina e Construction of 13 km motorway section in Corridor Vc (linking Croatia and Bosnia-Herzegovina)*, il valore complessivo del progetto è di 60 milioni di euro, prestito concordato nel 2011
- *Island&Coastal Infrastructure Facility - Financing of community infrastructure in coastal areas* (il valore complessivo del progetto è di 25 milioni di euro, prestito concordato nel 2011)

Il finanziamento per l'ampliamento e l'ammodernamento **dell'Aeroporto di Zagreb** (dato in concessione per un periodo di 30 anni al gruppo francese ZAIC nel 2012) e' stimato a 120 milioni di euro (approvato nel marzo 2013) con il sostegno finanziario della BEI (il valore complessivo del progetto è di oltre 300 milioni di euro). ZAIC-Zagreb Airport International Company, e' un consorzio composto da Bouygues Batiment International-20%, l'Aeroports de Paris Management-20%, IFC - International Finance Corporation (Banca Mondiale)-20 %, Marguerite - The 2020 European Equity Fund-20%, TAV - TAV Airports Turchia-15 % e Viadukt –azienda edile croata-5 %. La società croata Viadukt ha firmato a dicembre un accordo con la compagnia francese Bouygues Batiment International per la realizzazione di infrastrutture per il nuovo terminal passeggeri dell'Aeroporto di Zagabria. Il valore delle costruzioni e' di 390 milioni di kune (ca. 52 milioni di euro). Il termine per la conclusione dei lavori e' previsto entro 29 mesi.

Il "Centro per la ristrutturazione e la vendita di beni statali" (CERP) ha pubblicato a ottobre il bando di gara (Invitation for expression of interest for purchasing shares in the joint-stock Company Croatia Airlines d.d. through process of public tenders) per la vendita del 49 % del pacchetto azionario della compagnia di bandiera "Croatia Airlines", detenuta dallo Stato. La data di scadenza per la presentazione delle offerte era il 27 novembre 2013. Non si hanno ancora notizie circa le aziende che hanno presentato espressione di interesse.

Dai programmi di **assistenza tecnica** relativi al settore dei trasporti (e dell'ambiente) nella Croazia, dal 2012 è possibile utilizzare il programma **JASPERS** (*Assistance in Supporting Projects in European Regions*). Attualmente il team di questo programma fornisce assistenza tecnica alle autorità nazionali e regionali della Croazia, in tutte le fasi del ciclo del progetto, per aiutarle a predisporre progetti infrastrutturali di qualità, suscettibili di utilizzare efficacemente i fondi a disposizione e attrarre ulteriori finanziamenti. JASPERS prevede i seguenti settori d'intervento: reti trans-europee (RTE); trasporti al di fuori delle RTE comprese le ferrovie, trasporti marittimi e fluviali; sistemi di trasporto intermodale e loro interoperabilità; gestione del traffico aereo e stradale; trasporti pubblici e urbani ecologici; ambiente, (approvvigionamento idrico, trattamento delle acque e dei rifiuti, rifiuti solidi, efficienza energetica e dalle energie rinnovabili); PPP - Partenariato Pubblico-Privato.

La **Banca mondiale – BM** sostiene il settore dei trasporti in Croazia attraverso i seguenti finanziamenti:

- il progetto *Trade And Transport Integration* relativo al miglioramento del trasporto e del commercio lungo la parte sud del Corridoio Vc; il valore complessivo del progetto è di 116,62 milioni di US\$; scadenza prevista per il 30/06/2014
- il progetto *AF-Trade & Transport Integration* in forma di finanziamento congiunto del progetto relativo al miglioramento del trasporto e del commercio lungo la parte sud del Corridoio Vc, vicino al porto di Ploče; il valore del progetto è di oltre 66 milioni di US\$
- il progetto *Rijeka Gateway II* che dovrebbe incentivare il traffico internazionale di merci e passeggeri nel porto di Rijeka, modernizzando i collegamenti fra lo scalo e la rete viaria e rivitalizzando l'intero settore marittimo grazie alle migliori condizioni di strade e ponti. Il valore del progetto è stimato a 128,4 milioni di US\$, scadenza prevista per il 15/12/2014

Opportunità specifiche per le imprese italiane

Avvisi di gara:

- Croazia-Zagabria: Lavori di costruzione ferroviari; 2014/S 006-007084, Avviso di gara – Settori speciali; Lavori. Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione 12.2.2014 - 12:00
- Croazia-Osijek: Servizi di supervisione di siti di costruzione, 2013/S 205-355932, scaduta il 14/01/2014
- Croazia-Zagabria: Lavori di costruzione ferroviari, 13/S 193-333156
- BERS: Progetto di ammodernamento delle ferrovie croate, 2013/S 148-256550, data di scadenza 21/07/2014
- Croazia-Zagabria: Servizi di ideazione tecnica; 2013/S 252-442241, Bando di gara, Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione 6/02/2014 - 11:00
- Croazia-Zagabria: Lavori di costruzione ferroviari e sistemi di trasporto a fune, 2013/S 249-437603, Avviso di gara – Settori speciali, Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione 20.02.2014 - 12:00
- Croazia-Zagabria: Apparecchi elettrici di segnalazione per ferrovie, 2013/S 247-431643, Avviso di gara – Settori speciali, Forniture Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione 12.02.2014 - 12:00

- Croazia-Zagabria: Servizi di supervisione di siti di costruzione 2013/S 249-437921, Avviso di gara – Settori speciali, Servizi Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione 27.02.2014 - 12:00
- Croazia-Zagabria: Lavori di costruzione, di fondamenta e di superficie per autostrade e strade 2013/S 249-434161 Bando di gara Lavori Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione 5.02.2014 - 11:00

Commesse vinte dalle aziende italiane

I lavori per la costruzione del secondo e terzo tratto della rete distributiva di gas nelle regioni di Lika e Dalmazia (tratti del gasdotto in direzione Dalmazia; Bosiljevo – Spalato di lunghezza complessiva di 292 km) sono stati affidati al **consorzio croato-italiano Dalekovod-Ghizzoni**. Il valore complessivo dei lavori negoziati ammonta a 59,6 milioni di euro. La società italiana Ghizzoni ha svolto i lavori d'ingegneria e di montaggio specializzati, mentre la croata Dalekovod si occupa dei lavori edili.

Nel quadro dei corridoi pan-europei di trasporto, la realizzazione della tratta Vinkovci-Tovarnik, di 33 chilometri, vicino al confine con la Serbia e' affidata alle italiane **Salcef e Bombardier Italia** e ha rappresentato l'avvio del primo grande progetto ferroviario finanziato con fondi IPA, con un contributo europeo di 28 milioni e mezzo (38% del totale) su un totale di 76 milioni. La società **Bombardier Transportation Italy** si è aggiudicata anche i lavori relativi alle telecomunicazioni e alla segnaletica della linea ferroviaria da Okučani a Novska, con un appalto del valore di oltre 8,5 milioni di euro.

L'**Italferr** si è aggiudicata la progettazione di una sezione di circa 60 km lungo il Corridoio Vb (Fiume-Zagabria-Budapest). Il valore del contratto di progettazione del tratto Hrvatski Leskovac – Karlovac sottoscritto a novembre 2012, ammonta a 5,5 milioni di Euro e sarà finanziato per l'85% dal fondo di preadesione IPA e per il 15% dal Governo Croato. Le prestazioni avranno una durata di tre anni e prevedono anche lo studio di impatto ambientale, lo studio di trasporto e l'analisi costi-benefici degli interventi previsti. Il progetto si concluderà con la preparazione del capitolato dei lavori e la richiesta di finanziamento presso la Commissione Europea.